



La squadra di calcio camminato

Mus-e, che forza L'aiuto ai ragazzi abbatte i confini

Confronto in città sulla formazione
poi la chiusura del calcio camminato

L'INIZIATIVA

FERMO Si è conclusa, con un torneo di calcio camminato, la due giorni del progetto Erasmus+ CapacitArte organizzata a Fermo dalla onlus Mus-e del Fermano e che ha visto la presenza, prima a San Filippo Neri, poi alla Fattoria Sociale Montepacini, di artisti provenienti da varie parti d'Europa per uno scambio di buone pratiche sulla formazione "non convenzionale" per adulti. Ad aprire il programma è stato il prefetto, Vincenza Filippi, che ha sottolineato la valenza della cultura e dell'arte nei processi d'integrazione tra i popoli elogiando l'attività di Mus-e. Maria Garrone, presidente della fondazione Mus-e Italia da cui dipende la sede di Fermo, ha ricordato l'impegno pluridecennale di Mus-e per l'inclusione sociale «che passa per l'arte e la bellezza, da insegnare ai bambini e coltivare negli adulti». Il sindaco, Paolo Calcinaro, ha evidenziato la stretta collaborazione tra l'amministrazione e la sezione fermiana di Mus-e con progetti diversi, tra cui CapacitArte, e l'importanza del ruolo dell'associazione nel contesto educativo del territorio. Enrico Paniccià, presidente di Mus-e del Fermano onlus, ha ringraziato gli ospiti e le delegazioni straniere intervenute e ha illustrato le attività dell'ente che coinvolgono annualmente quasi 500 alunni delle scuole primarie e dell'infanzia, con laboratori multidisciplinari artistici gratuiti, guidati da esperti. Il programma ha previsto una serie di workshop formativi per adulti, tenuti da artisti tedeschi, ungheresi, belgi, portoghesi e spagnoli, su ambiti che spaziano dalla musica all'arte visiva. Per i partner italiani sono intervenuti l'Università Popolare di Fermo, con la testimonianza del presidente Ettore Fedeli sui percorsi di scrittura biografica, la scuola Salvadori di Lido San Tommaso, con le docenti Federica Marconi e Claudia Lattanzi, la Fattoria Sociale Montepacini, che ha raccontato la propria esperienza di accoglienza e inserimento lavorativo di persone fragili e affidato a Maurizio Governatori la regia di un workshop pratico per la realizzazione di un murales. Presentato un reportage realizzato da Serena Zeppilli e Andrea Casales, allievi della Jack London School, sull'esperienza Mus-e a Lido San Tommaso. Grazie all'Uisp di Fermo e al vicesindaco Mauro Torresi, un'altra esperienza formativa non convenzionale, stavolta però sportiva, quella del calcio camminato che ha visto scendere in campo per un triangolare, la squadra campione d'Italia, i "Panchester United", la rivale di sempre "Le due Palme" e infine gli outsider del progetto CapacitArte con una formazione mista, femminile e maschile, composta da Juliette Van Maele, Claire Honigsbaum, Svenja Kyncl, Antoaneta Marinov, Enrico Paniccià, Carlo Pagliacci, Massimo Del Gatto, Lorenzo Marziali e Corrado Virgili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Itet diploma i grafici «Il futuro passa da qui»

Incontro con la Poliarte di Ancona per "Il viaggio dell'eroe"

IL PROGETTO

FERMO A Sergio Giantomassi l'idea di far inventare ai suoi studenti un alfabeto nuovo è venuta alla Biennale di Venezia. Era davanti al padiglione della Francia quando, da un'installazione, sono usciti degli spruzzi d'acqua. Una folgorazione, quella che ha colto il direttore del corso di Graphic e web design della Poliarte di Ancona. Tornato in aula, ha condiviso l'idea con i ragazzi. Ne è nata una mostra itinerante - "Il viaggio dell'Eroe" - che parte dalla sede di via Lussu dell'Itet Carducci Galilei. Dove, oltre al corso di Costruzione, ambiente e territorio, c'è quello di Grafica e comunicazione che, a settembre, avrà il suo primo quinto. Ai futuri grafici s'è rivolto, ieri mattina, il direttore dell'Accademia delle belle arti anconetana.

Il passato

Ha raccontato come i primi contatti con la scuola siano partiti quattro anni fa, quando il corso era agli esordi. «Oggi viene chiesta una comunicazione globale, perciò bisogna conoscere diverse discipline. Mi piacerebbe avviare con voi un laboratorio sistematico di studio, ricerca e progettazione sulle problematiche del territorio», ha detto Giordano Pierlorenzi. «Per me - ha aggiunto riferendosi al titolo della mostra -, oggi, l'eroe è il designer: colui che dà la risposta giusta al momento giusto, non si ferma negli stadi intermedi, ma vuole arrivare alla conclusione». L'esposizione, che si sviluppa su più stanze, sarà visitabile fino al 21 maggio, di mattina e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio, chiamando prima la scuola. A spiegarne il tema è stata Catia Mengucci, docente della Poliarte. «Il viaggio dell'eroe - le sue parole - è un percorso non solo narrativo, ma anche di ogni persona». Rivolta agli studenti del terzo e quarto Grafica e comunicazione ha aggiunto: «State viaggiando per diventare ciò che vorrete essere. Attraverso il percorso narrativo che troviamo in ogni esperienza di vita ognuno di voi scoprirà il proprio tesoro, il proprio talento». Concetto al quale s'è agganciata l'assessora alle Politiche del lavoro, Annalisa Cerretani. Per la quale «il talento va scoperto»



Un momento dell'incontro all'Itet Carducci Galilei

e «un corso di Grafica e comunicazione, nel 2022, è una necessità perché il domani è vostro e le aziende vi aspettano». «Investire su di voi - ha aggiunto Cerretani parlando ai ragazzi - significa anche essere vicini alla scuola, che non può essere più frontale e insegnare solo nozioni, ma che deve aprirsi a nuove idee e progetti». Un mestiere sempre più richiesto, quello del grafico. Ne sa qualcosa Lorenzo Sabatini, fermano laureato a dicembre alla Poliarte, che ha subito trovato lavoro alla Tod's. Per la preside Cristi-

na Corradini, la collaborazione con l'accademia anconetana serve «ad accendere una luce e a dare un segnale tangibile in un momento in cui abbiamo ripreso dal vivo la pratica didattica». La dirigente ha poi rimarcato «la volontà di implementare la scuola dal punto di vista tecnologico, affiancando agli ex Geometri un corso che deve vivere di una modalità innovativa multimediale, perché i linguaggi passano molto anche per le immagini».

fr. pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istituto di Monterubbiano

Al Pagani il Rinascimento 4.0 fra audioguida e videomapping

MONTERUBBIANO Prende il via domani l'evento online di disseminazione dei laboratori realizzati dalle scuole per la Rete nazionale di scuole per le metodologie didattiche innovative. In vetrina l'istituto Pagani di Monterubbiano, in rete con altre sette scuole di Umbria ed Emilia-Romagna. Il progetto "Rinascimento 4.0-Valori per i cittadini del futuro", è stato realizzato con l'Iis Classico e Artistico di Terni come capofila. Con "Il bello intorno a noi" - che ha coinvolto bambini delle primarie e ragazzi delle medie - il Pagani ha voluto introdurre il digitale nella didattica senza dimenticare il suo profondo radicamento in un territorio.

Guidati da questa idea le classi "ponte" hanno prima studiato la geografia, la storia, la cultura del loro territorio, individuando i siti da far conoscere e valorizzare, poi hanno realizzato una audioguida multilingue (inglese e italiano) fruibile in situ dai visitatori. A questo lavoro "corale" si sono aggiunte altre due sperimentazioni del digitale nella didattica: il videomapping del lungomare dei cantautori di Pedaso e quello "Fantasy Aso", di integrazione di contenuti digitali ai libri di testo. Il programma sul sito della scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA